

LE SERATE DEGLI ADB

Viaggiare in bicicletta: proiezioni di immagini

Venerdì 14 maggio 2010

DA BELLUNO A BERLINO ATTRAVERSO LA POLONIA

Immagini proiettate e commentate da Francesco Sovilla

Il motto delle nostre avventure europee in bicicletta è: “Manda la mente in vacanza”. Quando si pedala si ha modo di pensare, di guardare attentamente il paesaggio, di annusare i profumi e gli odori caratteristici dei luoghi visitati... Il corpo no, non va in vacanza. Il fisico deve essere in piena forma, perché deve superare notevoli dislivelli, sopportare il caldo estivo, rimanere seduto per ore sul triangolino-sella (più o meno imbottito), sopportare pioggia, vento e sudore, resistere a pedalate non inferiori ai 100 km. giornalieri...

Ma allora che vacanza è questa? Questo è quello che molti ci contestano, che non riescono a capire.

Invece per noi è la vera vacanza: alzarsi la mattina di buon'ora, fare un'abbondante colazione, caricare il bagaglio sulla bicicletta e partire ogni giorno in un'avventura sconosciuta, ricca di imprevisti, ma quel che più conta in piena libertà. Libertà di respirare a pieni polmoni la brezza mattutina, incontrare gente curiosa e parlare in lingue diverse, assaggiare cibi dai gusti nuovi, indovinare la giusta via sulla carta stradale, cercare una fontana per dissetarsi, pedalare in compagnia dei viandanti “ciclanti” e stringere estemporanee amicizie, godere del vento che ti avvolge e ti rinfresca, ma soprattutto pedalare. Sì, per noi quattro pedalare tutto il giorno è vacanza, tanto che a volte le giornate ci sembrano troppo corte. Per noi vacanza è pedalare per quindici giorni, con brevi soste nelle principali capitali raggiunte.

Stavolta l'intento per Richard Heer, Paolo Perale, Paolo Catello e Checco Sovilla, era quello di arrivare a Berlino, passando per la Polonia. Il percorso preparato a tavolino da Checco e Richard è stato rispettato completamente. In sintesi: da Belluno in treno fino a Calalzo e da qui in bicicletta fino a Lienz, quindi ancora in treno fino a Vienna. Da Vienna a Bratislava in ciclabile lungo il Danubio, quindi in Slovacchia e, come prima città della Polonia, Cracovia, e poi via via Oswiecim (con la visita ai campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau), Czestochowa, Wroclaw (Breslavia), Berlino, dove ci siamo fermati un paio di giorni. Quindi in treno fino a Monaco di Baviera, poi ancora per ferrovia fino a Trento e rientro in bici a Belluno: dal 4 al 19 luglio 2009 abbiamo percorso sui pedali 1480 km.



Belluno, Sala E. Dal Pont “Bianchi”, v.le Fantuzzi 11, ore 20.45

La partecipazione alle serate è aperta a tutti e gratuita